10 Gennaio 2022

Numero 25

# Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e care amiche,
il nuovo anno si apre per tutti noi con gli auspici che da sempre albergano nel profondo del nostro cuore: la pace, la salute, la serenità; tutto quello che costituisce il "pane quotidiano" della preghiera che Gesù ci ha insegnato.
Per noi, i nostri cari e l'umanità intera. A questi auspici, che debbono diventare motore per le nostre azioni quotidiane, dobbiamo aggiungere quello della "solidarietà", dell'essere vicini, per come possiamo e ognuno come può, a "chi è solo". Quelli che il Papa definisce "gli ultimi". Da quelli che ci sono accanto, in famiglia, nel quartiere, a quelli più lontani e più bisognosi: quelli che soffrono per malattie, per esclusioni, per ristrettezze economiche o che cercano una nuova patria per vivere in dignità coi propri figli lontani da persecuzioni, guerre, calamità naturali. In altre parole che sia un anno che contrassegni le nostre azioni con gesti di quell'Amore che ci è stato rivelato nella persona e nella vita del Bambino di cui abbiamo appena terminato di celebrare con gioia la nascita.
Grazie dell'attenzione, teniamo viva la speranza. Buona lettura.

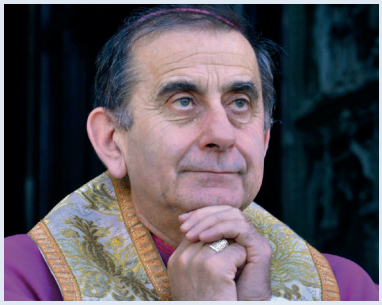
## Giornata Mondiale della Pace. L'appello del Papa

**Papa Francesco propone al mondo tre vie da percorrere "*per la costruzione di una pace duratura*".**

*"Anzitutto il dialogo tra le generazioni, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. Quindi l'educazione, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine il lavoro per una piena realizzazione della dignità umana. Tre elementi imprescindibili per dare vita ad un patto sociale senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente".*
È la proposta del Pontefice contenuta nel messaggio per la 55° Giornata Mondiale della Pace.

*(Avvenire 22 Dicembre 2021)*

# Delpini: l'impegno politico deve riguardare i cristiani



**Essere cristiani dediti unicamente alla carità e alla solidarietà, seppure fondamentali, non basta**

Infatti "*non siamo autorizzati all'indifferenza, non perché abbiamo qualche cosa da rivendicare, dei privilegi da difendere, come talora si dice, ma perché ci sta a cuore il bene comune. E neppure si può immaginare che tocchi ai vescovi dire che cosa si deve fare, ma è urgente che ci siano presenze significative nella società e nella politica. Intorno al Bambino che è nato si sono raccolti poveri pastori e magi sapienti. Gente semplice e intellettuali esperti sono chiamati a convenire e a ricavare la luce per illuminare ogni aspetto della vita umana: il lavoro, la cultura, la vita personale e sociale*".
"*I cristiani non sono esonerati da responsabilità pubbliche e da scelte politiche* – ha continuato il presule – *i discepoli di Gesù non sono gente che vive fuori dalla storia, che coltiva una religione fatta di devozioni che non incidono nelle scelte pratiche*".
Il criterio di giudizio deve essere sempre quello della promozione del bene comune e della giustizia, anche laddove ciò può essere pericoloso per cristiani "*che resistono al tiranno e trasgrediscono l'imposizione del potere autoritario*".

*(Pontificale dell'arcivescovo Delpini in Duomo – 6 Gennaio 2022 – da Avvenire 7/1/2022)*

# Acli e s. Vincenzo per rallegrare il Natale di chi soffre

**Il Circolo Acli di Varallo e la locale San Vincenzo hanno organizzato nel territorio una raccolta di beni di prima necessità per le famiglie in difficoltà del loro territorio**

Sono riuscite a raccogliere ben 600 borse, ognuna con all'interno beni per un valore di circa 25 euro, che hanno distribuito per Natale alle famiglie più bisognose.
È il progetto "Scatole di Natale" reso possibile anche con l'utilizzo dei fondi del 5 per mille. Anche alcuni commercianti della zona hanno collaborato con donazioni all'iniziativa.

*(Giornale di Arona – 24 Dicembre 2021)*

# Indossare la mascherina: segno di carità pastorale

***"Nelle nostre comunità cristiane, al senso civico di responsabilità per il bene comune si aggiunge la carità pastorale che chiede a tutti – ministri e fedeli – di essere particolarmente attenti, ancor più nella delicata situazione dell'attuale ripresa pandemica, nell'uso corretto della mascherina. Certo, può essere scomodo, soprattutto per gli anziani. Ma è un piccolo sacrificio che possiamo portare all'altare come offerta gradita a Dio per il bene di tutti i suoi figli".***

*(Giornale di Arona – 24 Dicembre 2021)*

# Italia un grande paese: no alla rassegnazione

**È il messaggio che il Presidente Sergio Mattarella ha rivolto nella consueta cerimonia per gli auguri di fine anno alle alte cariche dello Stato.**

***"L'Italia è un grande Paese e gli italiani sono un grande popolo. Dobbiamo avere fiducia nelle nostre possibilità. La rassegnazione è un tarlo pericoloso che blocca il Paese, che consuma il futuro, soprattutto dei giovani".***

## LEGGERE FA BENE

Anche se non leggete. State vicino a chi lo fa.
Che al contrario del fumo, la lettura passiva fa benissimo.

# La speranza cristiana

***"Quando il mondo intorno a noi ci spaventa, la speranza cristiana non ci dice di stare a lamentarci perché tutto va male, né ci invita a sorridere stupidamente perché tutto va bene. La speranza non ci invita ad aspettare che giunga la fine e Dio distrugga questo mondo per costruirne un altro che auspichiamo migliore. No! La speranza cristiana è la tensione che partendo dal reale pone a noi tutti una grande domanda: come possiamo trasformare tutto questo (paura, dolore, panico, sofferenza) in un'opportunità per amare ancora, per amare di più? Dobbiamo far nostra l'abitudine di agire nel quotidiano. I piccoli eventi, trasformati dalla speranza, possono gradualmente influenzare i grandi eventi. Il messaggio della speranza è proprio questo: cambia le cose partendo da ciò che puoi cambiare. Non attendere che il cambiamento arrivi chissà come e chissà quando. Se ci esercitiamo sui piccoli eventi, poi sarà facile cambiare anche quelli più grandi".***

*(intervista al priore A. Candiard su Editrice Missionaria Italiana - Dicembre 2021)*

# Parole

Solo con la conoscenza possiamo giungere a un livello reale di amore! Solo provando gioia nello scoprire l'inaspettata apparizione di un fiore o il rapido frullio di ali di un uccello che da tempo non riuscivamo a vedere capiremo che cos'è la natura per noi e quanto la nostra anima si rifletta nella sua bellezza. E quanto sia importante battersi per preservarla dalla distruzione che noi stessi operiamo.

*(da "Invisibile Meraviglia" di Susanna Tamaro)*